



Istituto Comprensivo
Asole



Indirizzo Musicale



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Indice generale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022	1
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022	3
VALORI, VISION e MISSION dell'I.C. ASOLO	4
1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E I PRINCIPI ISPIRATORI	9
2. STORIA DELL'ISTITUTO	11
3. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	12
3.a. Orientamento scolastico	12
3.b. Continuità educativa	12
4. INCLUSIONE	13
4.a. Bisogni Educativi Speciali (BES).....	13
4.b. L'organizzazione Scolastica per l'Inclusione	15
4.c. L'organizzazione Territoriale per l'Inclusione	16
4.d. Alunni stranieri.....	16
5. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE	17
5.a. Orario d'apertura degli Uffici	18
5.b. Organi Collegiali	18
5.c. Organizzazione dell'Istituto	19
5.d. L'Organigramma dell'Istituto	19-20
5.d.1. Area Educativo-Didattica.....	21
5.d.2. Area Amministrativa	27
6. ORARIO DELLE LEZIONI.....	27
6.a. Scuola dell'Infanzia.....	27
6.b. Scuola Primaria	28
6.c. Scuola Secondaria di Primo Grado.....	29
6.d. Indirizzo Musicale	30
6.e. Inglese potenziato	31
6.f. Criteri di attribuzione dei voti nel documento di valutazione	32
6.g. Criteri di non ammissione alla classe successiva.....	49
6.h. Criteri di non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo	49
6.i. Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo	50

7. FORMAZIONE DELLE CLASSI	50
7.a. Formazione classi in entrata.....	50
7.b. Criteri accoglimento domande di iscrizione.....	51
8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	51
9. PROGETTAZIONE.....	51
9.a. Il Sistema Nazionale d'Istruzione e di Formazione.....	51
9.b. L'Organico	53
9.c. L'Organico del Potenziamento	54
9.d. Progetti (o Attività??)	54
9.d.1. Progetti d'Istituto	56
9.d.2. Progetti di Plesso.....	61
10. PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	62
ALLEGATI	75
ALLEGATO: I PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	76
ALLEGATO: II PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.....	77
ALLEGATO: III LIVELLI – DESCRITTORI VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	86
ALLEGATO: IV PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	90
ALLEGATO: V PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Per azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.....	94
ALLEGATO: VI REGOLAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI	97
ALLEGATO: VII RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	106
ALLEGATO: VIII PIANO DI MIGLIORAMENTO	151
ALLEGATO: IX PROGETTI DI ISTITUTO E DI PLESSO.....	166
ALLEGATO: X PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE.....	172



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it -- Sito Web: www.icasolo.edu.it

Piano Triennale dell' Offerta Formativa 2019-2022

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Aso, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, commi 12/19.
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 28.08.2018, prot. n. 4057/C23.
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/11/2018 con delibera n° 269.
- Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola : www.icasolo.edu.it .

VALORI, VISION e MISSION dell'I.C. ASOLO

La Scuola, intesa come ambiente educativo nel quale dare forma ad un processo relazionale di insegnamento-apprendimento, si pone a servizio del dovere costituzionale di istruire ed educare le nuove generazioni in condivisione con le famiglie.

La Scuola mira alla crescita personale e al successo formativo di cittadini attivi, consapevoli e responsabili, che "hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Si pone come una Scuola di tutti e per tutti, che fonda il proprio operato sulla centralità dello studente, assicurandogli tutte le possibili opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali.

L' Istituto Comprensivo di Asolo ritiene, comunque, importante rendere manifesti quei **VALORI** che sono alla base della propria offerta formativa, contenuti ed esplicitati nella Carta dei valori della Cittadinanza e dell'Integrazione, presente nel D.M. 23 aprile 2007. Tali valori costituiscono la base della Vision della nostra Scuola, ovvero l'obiettivo a lungo termine di ciò che l'Istituto vuole promuovere:

- **COLLABORAZIONE;**
- **COOPERAZIONE;**
- **SOLIDARIETÀ;**
- **INCLUSIONE;**
- **COMPETENZA;**
- **RESPONSABILITÀ.**

Questi valori si configurano come componenti essenziali dell'**INTEGRITÀ** di ogni individuo in quanto concorrono a costituire la completezza della persona e caratterizzano la qualità morale della persona stessa.

La realizzazione di un ambiente orientato al cambiamento funzionale alla crescita è la VISION dell'I.C. di Asolo; essa si realizza promuovendo l'acquisizione dei saperi, delle abilità e delle competenze per un cittadino:

1. • **SOCIALIZZATO;**
2. • **AUTONOMO;**
3. • **COMPETENTE;**
4. • **RIFLESSIVO;**
5. • **CREATIVO;**
6. • **RESPONSABILE.**

Per tali motivi la **MISSION dell'I.C. di Asolo**, ovvero la modalità con cui l'istituto, valorizzando pienamente le sue risorse, vuole raggiungere la Vision, **mira a progettare, orientare e formare attraverso la ricerca e l'innovazione.**

Nello specifico, al fine di sviluppare le competenze e le abilità indicate nella Vision, la Mission dell'Istituto Comprensivo di Asolo promuove modalità di interventi formativi per ogni area di sviluppo.

1. SOCIALIZZAZIONE:

- riconoscere e valorizzare le differenze tra i singoli;
- sviluppare empatia nella relazione con gli altri e capacità di gestione di un progetto comune;
- imparare a lavorare in gruppo praticando l'interdipendenza e la collaborazione;
- sviluppare consapevolezza della peculiarità del proprio ruolo e di quello dei soggetti del gruppo;
- imparare a gestire i conflitti usando in modo positivo e produttivo la divergenza.

2. AUTONOMIA:

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, in funzione degli obiettivi, delle proprie strategie e delle proprie risorse;
- utilizzare l'errore come opportunità di riflessione e miglioramento;
- controllare e autovalutare le procedure di lavoro.

3. COMPETENZA:

- mobilitare le proprie conoscenze e abilità per affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi;
- individuare le fonti e le risorse adeguate;
- raccogliere, organizzare, rielaborare e utilizzare dati;
- proporre e valutare soluzioni;
- utilizzare contenuti e metodi propri delle diverse discipline in situazioni diverse.

4. RESPONSABILITA'

5. RIFLESSIVITA':

- educare a rispondere delle proprie azioni riconoscendo cause ed effetti e prendere decisioni prevedendo esiti delle proprie scelte di comportamento;
- favorire l'inserimento in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e i bisogni riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti e le regole;
- sviluppare la consapevolezza della propria personalità, dei propri punti forti e delle proprie aree di miglioramento.

6. CREATIVITA':

- favorire il pensiero divergente e stimolare curiosità;
- proporre attività che educino a riconoscere, modificare, integrare e valorizzare i diversi punti di vista.

VALORI

COLLABORAZIONE
COOPERAZIONE
COSOLIDARIETÀ
SINCLUSIONE
COMPETENZA
RESPONSABILITÀ



INTEGRITÀ

VISION



**RAPPRESENTA E RIGUARDA L'OBIETTIVO, A LUNGO TERMINE,
DI CIÒ CHE LA NOSTRA SCUOLA VUOLE PROMUOVERE.**

**VISION
DELL' ISTITUTO**



**ESSERE UN CENTRO ORIENTATO AL CAMBIAMENTO
PROMUOVENDO LO SVILUPPO DEI SAPERI,
ABILITÀ E COMPETENZE, PER OTTENERE
LA FORMAZIONE PERSONALE E L'INDIVIDUAZIONE
DEL PROPRIO RUOLO NEL CONTESTO SOCIALE,
PER FORMARE UN CITTADINO**



MISSION



**RAPPRESENTA I MEZZI CON CUI L'ISTITUTO
VUOLE REALIZZARE L'OBIETTIVO DELLA VISION.**

**MISSION
DELL' ISTITUTO**



**PROGETTARE, ORIENTARE E FORMARE
ATTRAVERSO RICERCA E INNOVAZIONE.**

1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E I PRINCIPI ISPIRATORI

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano, come previsto dalla legge n° 107 del 13 luglio 2015, ha valenza triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre.

A partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, il Piano individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, così come individuati dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e dal Piano di Miglioramento (PdM).

L'Istituto e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti principi educativi e di progettazione.

Rapporto con il territorio. La scuola si propone di entrare in relazione positiva con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e operando in sinergia con gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali.

Comunità. L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità.

Autonomia scolastica. La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. La Scuola valorizza l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale.

Progettazione. È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

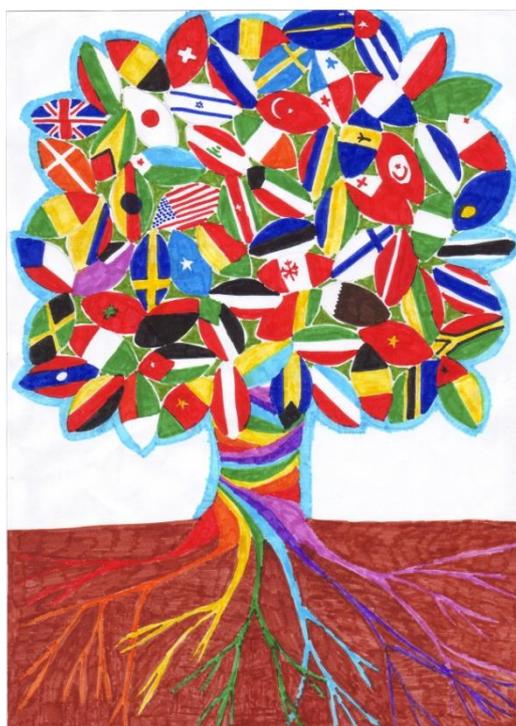
Collegialità. L'Istituto intende organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di Lavoro; ci si propone di elaborare azioni che consentano di creare continuità nell'accoglienza degli alunni e condivisione tra i vari ordini di scuola presenti in Istituto per impostare una forte identità comune, sia

dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento. L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle competenze professionali, nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento. La scuola s'impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità scolastica

Successo formativo. L'Istituto opererà a favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui gli apprendimenti siano un valore in sé finalizzati allo sviluppo delle **competenze**. Il **successo formativo** diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica attraverso l'inclusione. Al tempo stesso si porrà attenzione all'eccellenza anche attraverso occasioni formative nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite. In tale ottica di lavoro, risulta importante perseguire la *cultura della valutazione*, nella dimensione autovalutativa, formativa e certificativa.



2. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Asolo è nato nel 1997 dall'unione e verticalizzazione di sei Scuole Primarie e di due Scuole Secondarie presenti nei comuni di Asolo, Castelcucco e Monfumo.

Dall'anno scolastico 2014-15 l'Istituto comprende anche la Scuola dell'Infanzia del Comune di Monfumo.

L'I.C. Asolo è costituito attualmente dalle seguenti Scuole.

ASOLO	SCUOLA PRIMARIA Plesso Unico	Via Dei Tartari, 1 31011 Asolo (TV) tel.0423 55416
	SCUOLA SECONDARIA di I grado "Torretti"	Via Forestuzzo, 65 31011 Asolo (TV) tel.0423 952700 fax 0423 952102
CASTELCUCCO	SCUOLA PRIMARIA "Guglielmo Marconi"	Viale Giovanni XXIII, 4 31030 Castelcucco (TV) tel. 0423 563101
	SCUOLA SECONDARIA di I grado	Viale Giovanni XXIII, 4 31030 Castelcucco (TV) tel. 0423 563101
MONFUMO	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Chiesa, 10 31010 Monfumo (TV) tel. 0423 545169
	SCUOLA PRIMARIA	Via Chiesa, 37 31010 Monfumo (TV) tel. 0423 545160

3. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

3.a. Orientamento scolastico

L'orientamento, quale attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia. Si esplica in un insieme di attività interdisciplinari che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente esterno, i mutamenti culturali e socio-economici e le opportunità offerte dai percorsi dell'istruzione e della formazione.

Negli anni conclusivi l'attività viene integrata dalla guida dell'insegnante attraverso modalità plurime.

Gli alunni e le famiglie hanno la possibilità di:

- vagliare l'offerta formativa della scuola superiore;
- valutare le proposte in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- partecipare a stage e laboratori orientativi.

Gli alunni con bisogni educativi speciali hanno l'opportunità di partecipare a laboratori di orientamento per conoscere direttamente gli Istituti, avere informazioni dirette e personalizzate, con il supporto degli insegnanti.

3.b. Continuità educativa

La costituzione dell'Istituto Comprensivo permette lo svolgimento di progetti di continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. I progetti nascono dall'esigenza di accogliere e d'inserire gradualmente gli iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day per tutti gli ordini di scuola.
- Occasioni d'incontro tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Attività e iniziative per favorire il passaggio degli alunni certificati all'ordine di scuola successivo.

4. INCLUSIONE

4.a. Bisogni Educativi Speciali (BES)

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap” (Legge Quadro 104/1992).

Tutti hanno diritto all’opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della Scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle potenzialità.

Una Scuola diventa inclusiva nel momento in cui sa accogliere tutte le diverse potenzialità degli alunni e riformulare a tal fine, personalizzandole, le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche e allo stesso tempo sa collaborare con famiglie, Servizi, Reti, Istituzioni e Associazioni di vario tipo.

La direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di “*Bisogno Educativo Speciale*” (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’Inclusività:

- *individualizzazione*, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- *personalizzazione*, percorsi e obiettivi differenziati;
- *strumenti compensativi*;
- *misure dispensative*;
- *impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali*.

All’interno dell’Istituto Comprensivo di Asolo, la complessità delle classi diventa sempre più evidente.

Di seguito si riportano alcune tipologie di BES, maggiormente ricorrenti.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)			
AREA DISABILITÀ	TIPOLOGIE DISABILITÀ	CERTIFICAZIONE SANITARIA	RELAZIONE CLINICA
Disabilità certificate (Legge 104/1992)	Intellettiva	Presente	/
	Sensoriale (vista e udito)		
	Motoria		
	Psichica		
Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) (Legge 170 8 ottobre 2010 DM 12 luglio 2011 e linee guida)	Disturbo specifico della lettura (Dislessia)	Presente	/
	Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)		
	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)		
	Disturbo misto delle abilità scolastiche		
	Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria		
Altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27 dicembre 2012 e CM n°8 6 marzo 2013)	Altre tipologie di disturbo non previste nella L 170/2010 (Difficoltà di apprendimento, Disturbo specifico del linguaggio, Borderline cognitivo, ADHD, Disturbo evolutivo specifico misto F83, Spettro Autistico lieve, Disturbo del comportamento, ...)	/	Presente o assente
	Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato.		
	Alunni con svantaggio linguistico		
	Alunni con svantaggio socioculturale.		
	Alunni con svantaggio socioeconomico.		

Nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il percorso individualizzato/personalizzato.

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi e perseguire lo stesso risultato funzionale al successo scolastico dell'alunno.

Affinché l'inclusione abbia significato è necessario che vengano redatti particolari strumenti elaborati da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), famiglia, operatore socio-sanitario/addetto all'assistenza, AEC (Assistente Educativo Culturale), assistenti alla comunicazione e specialisti.

AREA DISABILITÀ	STRUMENTI ELABORATI
Disabilità certificate (Legge 104/1992)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fascicolo personale</i> contenente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Certificazione ➤ Diagnosi Funzionale (DF) ➤ Documenti vari • <i>Profilo Dinamico Funzionale (PDF)</i> che rappresenta la base per la successiva definizione del PEI. • <i>Piano Educativo Individualizzato (PEI)</i>.
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010 Dm 12 luglio 2011 e linee guida)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fascicolo personale</i> contenente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Certificazione sanitaria ➤ Documenti vari • <i>Piano Didattico Personalizzato (PDP)</i> per alunni con disturbi evolutivi specifici - legge 170/2010.
Altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fascicolo personale</i> contenente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Eventuale relazione clinica ➤ Documenti vari • <i>Piano Didattico Personalizzato (PDP)</i> per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.

4.b. L'organizzazione Scolastica per l'Inclusione

All'interno dell'Istituto, ai fini di un'azione coordinata fra le Istituzioni e per favorire l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sono operanti i seguenti gruppi:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

È costituito dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni Strumentali Inclusione, Continuità-Orientamento, dal referente Alunni Stranieri, da Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, da rappresentanti dell'AULSS2 Marca Trevigiana e dei Servizi Sociali dell'Ente Locale.

Tale gruppo svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO;
- elaborazione del **Piano Annuale per l'Inclusività** ([*allegato P.A.I.*](#)) riferito a tutti gli alunni BES, da elaborare al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo procederà all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di Inclusività generale dell'Istituto nell'anno scolastico successivo. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate all'Istituto, provvede all'adattamento del PAI, in base al quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (GLHO)

Tale gruppo ha il compito di redigere PDF e PEI per ogni alunno con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee Guida del 4 agosto 2009, di verificarne l'attuazione e infine l'efficacia dell'intervento didattico.

Tale gruppo è composto dal Dirigente Scolastico e/o dal Referente Inclusione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori dell'alunno, dagli AEC, dagli operatori dell'AULSS e/o di Enti accreditati.

4.c. L'organizzazione Territoriale per l'Inclusione

CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) afferente all'AULSS 2. Questo supporta concretamente le varie Scuole dell'Istituto fornendo interventi di consulenza mirata, formazione per tutti gli insegnanti e attuazione di progetti per gli alunni.

CTS (Centro Territoriale di Supporto) è un centro che offre servizi, agli Istituti di ogni ordine e grado statali, finalizzati al miglioramento del processo d'inclusione di alunni con disabilità, DSA e Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il coinvolgimento di Enti Locali e Associazioni, tramite la ricerca-azione di strategie metodologiche e didattiche utilizzando le tecnologie innovative.

4.d. Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative, nel quadro di quanto previsto dalla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione del Ministero dell'Interno. Tutti gli alunni devono poter trovare nella scuola un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psico-affettivo e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e sociali.

Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei vari soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio, la scuola attiva iniziative di prima alfabetizzazione, di sviluppo, recupero e potenziamento.

L'inserimento degli alunni stranieri segue il protocollo di accoglienza ([allegato: Protocollo accoglienza alunni stranieri](#)).

5. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Complessivamente nell'Istituto lavorano 152 operatori statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 2 Collaboratori del Dirigente
- 129 docenti di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado (docenti su posto comune, docenti di sostegno, docenti specializzati di lingua straniera nella scuola primaria, docenti di religione cattolica e docenti di strumento musicale)
- 6 docenti in organico del potenziamento nella Scuola Primaria e Infanzia
- 1 docenti in organico del potenziamento nella Scuola Secondaria di I grado
- 7 assistenti amministrativi
- 15 collaboratori scolastici + 2 collaboratori scolastici esterni + 2 tirocinanti con inserimento lavorativo
- 2 Psicologi (attività di Spazio/Ascolto nella Scuola secondaria di I grado di Asolo e Castelvucco)

Responsabile dell'Istituto è il **Dirigente Scolastico Prof. Marco Campini**

Gli uffici amministrativi si trovano presso la Scuola Media di Asolo, via Forestuzzo n.65
tel. **0423 952700**, fax 0423 952102.

Gli Uffici sono contattabili anche per posta elettronica:

tvic83000g@istruzione.it
tvic83000g@pec.istruzione.it

Il sito internet dell'istituto è: www.icasolo.edu.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento fissato telefonicamente:

tel. 0423 952700
tvic83000g@istruzione.it

5.a. Orario d'apertura degli Uffici

Da settembre a giugno

	ORARIO MATTINA		ORARIO POMERIGGIO	
Lunedì	11.00	13.00		
Martedì	11.00	13.00		
Mercoledì	11.00	13.00	13.30	17.00
Giovedì	11.00	13.00		
Venerdì	11.00	13.00		
Sabato	11.00	13.00		

Nei mesi di luglio e agosto
e nei periodi di sospensione delle attività didattiche

da lunedì a venerdì	11.00	13.00
---------------------	-------	-------

5.b. Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali di governo dell'Istituto sono i seguenti.

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha competenza per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Giunta Esecutiva

Ha il compito di predisporre l'O.d.G. del Consiglio e di prepararne i lavori, curando l'esecuzione delle delibere. E' composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da due rappresentanti dei genitori, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante ATA.

Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.

Consiglio di Intersezione, Classe e Interclasse

È composto dai docenti della singola classe e dai rappresentanti dei genitori per ogni classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

5.c. Organizzazione dell'Istituto

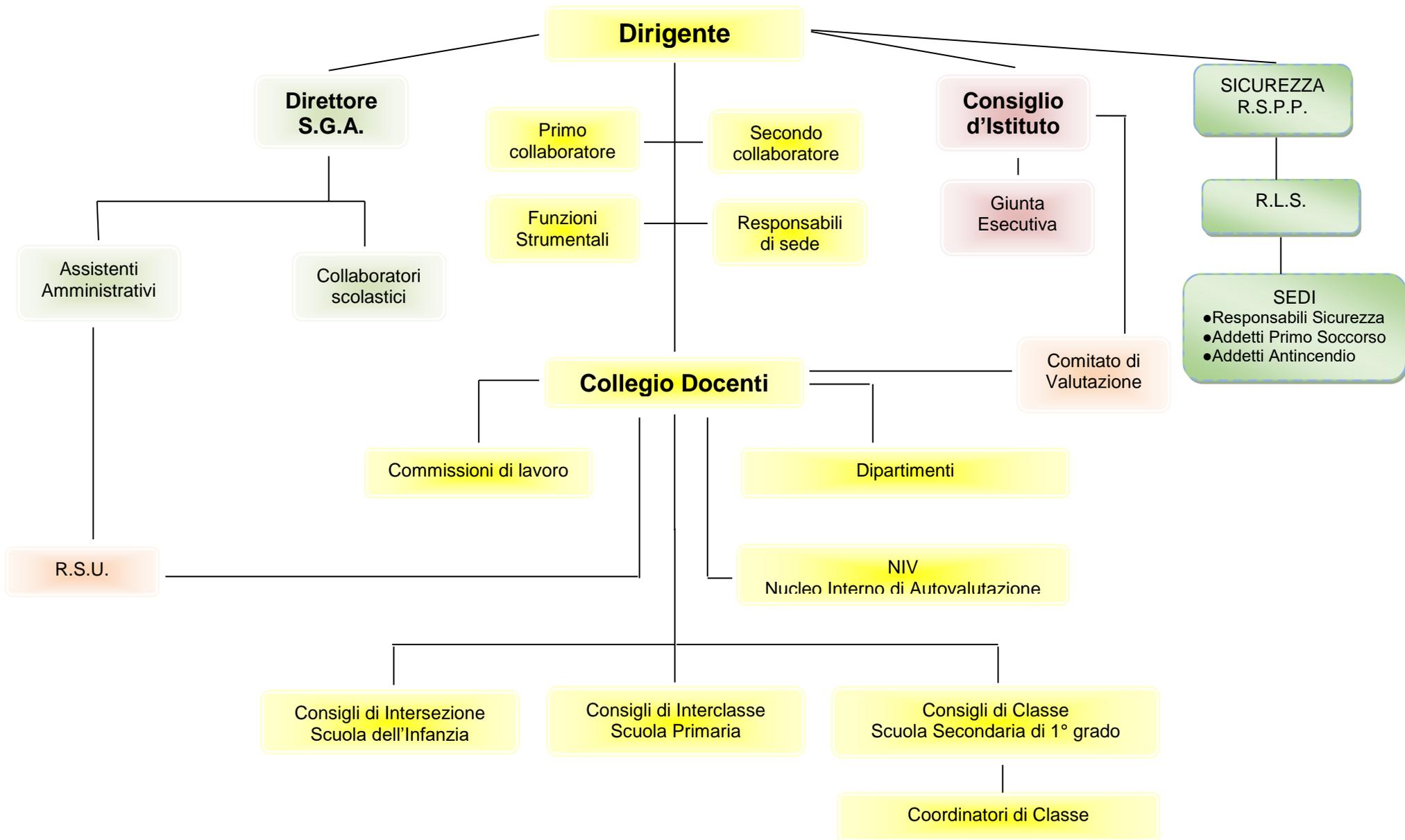
Il Piano dell'Offerta Formativa viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.

Il Collegio dei Docenti opera tramite commissioni, gruppi di lavoro e il gruppo di progetto.

1. A capo dell'Istituto è il **Dirigente Scolastico**.
2. Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori, il DSGA, le Funzioni Strumentali, il NIV e i Referenti di Sede formano **lo Staff di Direzione** con il compito di valutare, attivare e monitorare i progetti di plesso e d'Istituto su mandato e in base alle scelte educative fatte dal Collegio dei Docenti.

5.d. L'Organigramma dell'Istituto

L'organigramma evidenzia incarichi affidati a singoli o gruppi in base a competenze gestionali o di coordinamento. Le persone alle quali sono stati attribuiti i ruoli indicati sono individuate dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti (docenti titolari di funzione strumentale all'offerta formativa, componenti le varie commissioni, referenti di sede e collaboratori), o dai docenti dei singoli plessi (referenti di varie attività).



5.d.1. Area Educativo-Didattica

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE	Prof. Marco Campini
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Lorenzo Netto

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I COLLABORATORE (con funzione Vicaria) Sandra Ganeo	II COLLABORATORE Margherita Baggio
COMPITI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione Dirigente Scolastico in sua assenza. - Referente Scuola Infanzia e Scuola Secondaria di I grado - Supervisore orari Scuola Secondaria di I grado. - Supervisione attuazione P.T.O.F. 2019/2022. - Supervisione Tirocinanti provenienti da Università e/o Istituti Convenzionati. - Rapporto con Enti locali di concerto con Dirigente Scolastico. - Valutazione proposte per attività teatrali e iniziative culturali. - Gestione iniziative culturali proposte da enti locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione del Dirigente Scolastico in assenza sua e del I collaboratore.. - Referente per la Scuola Primaria. - Supervisione orari Scuola Primaria.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Curare la stesura e la revisione del RAV. - Curare la stesura del Piano di Miglioramento. - Curare la stesura e l'aggiornamento del PTOF. - Curare l'informazione ai docenti. - Rendicontazione Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico. - I Collaboratore. - Referente funzione strumentale Inclusione - Referente funzione strumentale Autovalutazione - Referenti funzione strumentale Orientamento - 1 Docente Sc. Primaria - 1 Docente Sec. di I grado.

STAFF DI DIRIGENZA

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione, organizzazione fase attuativa, monitoraggio dei progetti di Plesso e d'Istituto. - Analisi e condivisione delle problematiche dei Plessi e dell'Istituto. - Valutazione della qualità del servizio 	Coordinatore: Dirigente Scolastico I e II collaboratore Docenti Funzioni Strumentali Docenti componenti il NIV Referenti di Plesso (Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria) DSGA

FUNZIONI STRUMENTALI

COMPITI generali
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e coordinamento attività e commissioni. - Svolgimento di attività di supporto e consulenza ai colleghi. - Incontri con il Dirigente Scolastico. - Gestione rapporti con Scuole, Reti, Enti e Associazioni. - Predisposizione di relazioni e di informative per il Collegio; raccordo con i responsabili di progetti, etc.

1) AREA INCLUSIONE	
COMPITI specifici	REFERENTE
<ul style="list-style-type: none"> a. Coordinamento delle attività d'Inclusione e recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (H, DSA, altri BES). b. Accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. c. Coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività dei gruppi di lavoro. d. Stesura orario dei docenti di sostegno. e. Rapporti con gli enti socio-sanitari locali e le famiglie di tutti gli alunni BES. f. Referente per la Rete CTI. g. Partecipazione al GLI e coordinamento GLI in assenza del Dirigente Scolastico 	1 docente referente

2) AREA ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	
COMPITI specifici	REFERENTE
<ul style="list-style-type: none"> a. Incrementare la collaborazione tra docenti e favorire un legame educativo e didattico al fine di facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola. b. Favorire l'attività di orientamento nella didattica mediante attività di autovalutazione. c. Curare l'informazione rivolta ai docenti relativa agli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola. d. Curare l'informazione rivolta ad alunni e genitori relativamente alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. e. Monitorare, ove possibile, gli esiti raggiunti nelle scuole di ordine superiore e l'efficacia dell'azione orientativa. f. Referente Reti Orientamento (Castelfranco V.to, Montebelluna, Bassano) h. Partecipazione al GLI. 	2 docenti referenti

3) AREA AUTOVALUTAZIONE/ FORMAZIONE	
COMPITI specifici	REFERENTE
a. Curare e seguire il processo di autovalutazione d'Istituto b. Predisporre, curare e monitorare iniziative di autovalutazione c. Curare l'informazione ai docenti d. Referente Rete Formazione e. Raccogliere le informazioni e i bisogni della scuola relativamente alla formazione dei docenti f. Coordinare e proporre formazione per docenti. g. Predisporre strumenti e piani operativi h. Monitorare le azioni formative del piano	1 docente referente

4) INNOVAZIONE DIDATTICA	
COMPITI specifici	REFERENTE
a. Animatore digitale b. Promuovere iniziative inerenti il PNSD c. Formazione d. Coordinare le attività relative ai documenti di valutazione previsti dalla scansione dell'anno scolastico (schede di valutazione-certificazione delle competenze) e. Coordinare le attività del registro elettronico on-line nell'uso ordinario f. Curare l'informazione ai docenti	2 docenti referenti

REFERENTE INVALSI

COMPITI	REFERENTE
- Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado. - Curare la restituzione e l'informazione ai docenti - Supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione	1 docente referente

REFERENTE SPAZIO-ASCOLTO

COMPITI	REFERENTE
- Curare l'organizzazione e le modalità di accesso da parte degli alunni al servizio - Curare i rapporti e l'organizzazione delle attività inerenti gli interventi educativi nelle classi delle scuole secondarie di 1° grado.	1 Docente referente Sc.Sec. 1° grado Asolo 1 Docente referente Sc.Sec. 1° grado Castelluccio

REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

COMPITI	REFERENTE
- organizzazione attività di prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo d'intesa con Enti ed Associazioni esterne - predisporre un protocollo di prevenzione - partecipare alla formazione a livello provinciale	1 Docente referente

REFERENTI DI PLESSO

COMPITI	
<p>Farsi portavoce di osservazioni e richieste dei colleghi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire le emergenze organizzative, specie quelle dovute ad assenze dei colleghi e dare indicazioni operative ai neo assunti e ai supplenti. - Curare la diffusione delle circolari e la raccolta delle firme per presa visione (quando necessario). - Compilare i prospetti relativi ad adempimenti vari. <p>Coordinare l'organizzazione della sede (regolamenti interni, utilizzo degli spazi comuni, ...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presiedere il Consiglio di interclasse su delega del D.S. (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria). - Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna degli stessi. - Curare le relazioni con i colleghi, il personale in servizio, gli alunni, le famiglie, con persone esterne. - Partecipare alle riunioni di Staff. 	<p>1 docente referente per ogni plesso</p> <p>1 docente referente per l'indirizzo musicale</p>

COMMISSIONI

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)	
COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto. -Raccolta documentazione interventi didattici-educativi. -Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'Inclusività dell'Istituto. -Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO. -Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES da elaborare al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo procederà all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formulerà un 'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'a.s. successivo. Nel mese di settembre/ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate all'Istituto, provvede all'adattamento del PAI. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Inclusione, Continuità-Orientamento, - Referente Rete Alunni Stranieri - 1 docente scuola dell'Infanzia - 2 docenti scuola primaria - 1 docente scuola secondaria - 2 docenti sostegno scuola primaria - 2 docenti sostegno scuola secondaria

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

COMPITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Politiche di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. - Progetti di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri. - Diffusione della didattica interculturale. - Referente Rete Scuolaacolori 	<p>1 docente referente</p>

COMITATO DI VALUTAZIONE

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti. - Valuta il servizio dei docenti su richiesta dell'interessato. 	<p>Il Comitato ha durata triennale ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 docenti eletti dal Collegio Docenti - 1 docente eletto dal Consiglio d'Istituto - 2 Genitori eletti dal Consiglio d'Istituto - 1 Componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale

COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTI

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e revisione dei Regolamenti esistenti nell'Istituto - Armonizzazione e raccordo/integrazione fra i Regolamenti - Formulazione di una proposta di nuovi Regolamenti d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - 2 Collaboratori - 1 docente per ogni plesso -Eventuali docenti con incarico specifico

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Esame del Documento valutazione rischi. - Segnalazione di situazioni di pericolo nei plessi. - Partecipazione a riunioni con il Dirigente Scolastico, il R.L.S., il DSGA e il R.S.P.P. - Aggiornamento periodico del Piano di emergenza e della segnaletica. - Distribuzione di materiali. - Coordinamento esercitazioni di evacuazione e gestione degli interventi di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - - Dirigente Scolastico - R.S.P.P. - R.L.S. - 1 Responsabile per la sicurezza, addetti al primo soccorso, addetti antincendio per ogni plesso scolastico

COORDINATORE E SEGRETARIO DI CLASSE – SCUOLA SECONDARIA**COORDINATORE**

COORDINATORE	
COMPITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e adempimenti del rispettivo Consiglio di Classe. - Presidenza consigli di classe su delega del D. S. - Predisposizione relazioni e cura della documentazione e dei registri dei Consigli di Classe, secondo prassi consolidata. 	1 docente per ogni classe della Scuola Secondaria di 1° grado
SEGRETARIO DI CLASSE	
COMPITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Verbali dei Consigli di Classe. - Supporto ai Coordinatori. 	1 docente per ogni classe della Scuola Secondaria di 1° grado

DIPARTIMENTO

(Articolazioni del Collegio dei Docenti)

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none">- Coordinare gli adempimenti del rispettivo Dipartimento.- Presiedere le riunioni di dipartimento.- Predisporre le relazioni e curare la documentazione relativa agli incontri e alle decisioni concordate in sede di Dipartimento.- Proporre, in relazione al proprio ambito disciplinare, iniziative, progetti, organizzazioni, valutazioni da sottoporre all'attenzione del Collegio dei Docenti per la condivisione e l'eventuale approvazione.	<ul style="list-style-type: none">- Coordinatore- Docenti della stessa area disciplinare.
Ogni dipartimento nominerà il proprio Coordinatore e segretario	

REFERENTI ORARIO SCOLASTICO

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione orario settimanale, provvisorio e definitivo delle lezioni.- Eventuali adeguamenti necessari in corso d'anno.	<ul style="list-style-type: none">1 docente per ogni plesso2 docenti per Scuola Primaria Plesso Unico1 docente per orario insegnanti di sostegno

REFERENTI RAPPORTI CON LA BIBLIOTECA

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none">- Referenti per i rapporti con la Biblioteca.- Gestione iniziative proposte dalla Biblioteca e inserimento nelle attività didattiche.- Gestione biblioteche di plesso- Gestione della consegna, consultazione, riordino e riconsegna dei libri di testo.	1 docente referente per ogni plesso

REFERENTI DI PLESSO PER LA GESTIONE DEI SUSSIDI DIDATTICI E AULE SPECIALI

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none">- Disposizioni per la custodia dei sussidi in occasione dei periodi di sospensione dell'attività didattica e nei giorni prefestivi.- Presentazione delle proposte d'acquisto del plesso al DSGA e collaborazione con la Segreteria.- Manutenzione aule speciali	1 docente referente per ogni plesso

TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA

COMPITI	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none">- Accoglienza.- Consulenza.- Collaborazione.- Reciproca osservazione.	1 docente per ogni docente neo-assunto

COORDINATORE DI CLASSE – SCUOLA Primaria

COORDINATORE (prevalente)	
COMPITI	
<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento e adempimenti del consiglio di interclasse.- Predisposizione relazioni e cura della documentazione e dei registri dei Consigli di Interclasse secondo prassi consolidata.- Verbali dei Consigli di Interclasse.	1 docente per ogni classe della Scuola Primaria

5.d.2. Area Amministrativa

FUNZIONE	NOMINATIVO	SETTORE
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) dsga@icasolo.it	Netto Lorenzo	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione generale Affari generali Attività amministrativa e contabile Rapporti con enti esterni Gestione personale ATA
Assistenti Amministrativi	Buonanno Milly Pellizzon Paola	<ul style="list-style-type: none"> Amministrazione del personale Supporto all'organizzazione didattica
	Cappello Catia Santi Adriana Gallina Silvia	<ul style="list-style-type: none"> Contabilità emolumenti Incarichi personale docente Contratti esperti esterni Gestione del magazzino del materiale di facile consumo Collaborazione progetti PTOF e PON Gestione ordini e fatture elettroniche
	Roscigno Francesco Massaro MariaTeresa	<ul style="list-style-type: none"> amministrazione alunni gestione infortuni Gestione protocollo e archivio Gestione dei viaggi di studio

6. ORARIO DELLE LEZIONI

6.a. Scuola dell'Infanzia

Sono previsti, nell'arco della giornata e/o nel corso delle attività annuali, momenti di "intersezione" e di laboratorio con formazione di gruppi che possono essere diversi dalla sezione di riferimento.

Giornata scolastica	SPAZIO	ATTIVITÀ
8.00 - 9.00 entrata	Sezione	Entrata Gioco libero e attività quali giochi di costruzioni, lettura di libri, disegni spontanei
9.00 - 9.30	Sezione	Attività di routine (presenze, calendario giornaliero, incarichi), giochi negli angoli strutturati e attività di sezione
9.30 - 9.45	Bagno	Igiene personale
9.45 - 10.00	Sala comune	Merenda
10.00 - 10.30	In giardino o in sezione	Giochi liberi o, in caso di maltempo, giochi negli angoli e giochi a tavolino
10.30 - 11.20	Aula laboratorio	Laboratori per età omogenea
11.20 - 11.30	Bagno	Igiene personale
11.30 - 12.30	Aula mensa	Pranzo
12.30 - 13.30	Giardino o sezione	Gioco libero od organizzato
13.00 - 13.30		Uscita con pranzo
13.15 - 15.00	Aula (biblioteca)	Riposo per piccoli
13.30 - 13.45	Bagno	Igiene personale
13.45 - 15.00	Sezione	Attività di sezione e/o percorsi didattici annuali
15.00 - 15.30	Sala comune o sezione	Merenda e giochi collettivi, canti, filastrocche
15.30 - 16.00	Sala comune o sezione	Uscita.

6.b. Scuola Primaria

L'orario di funzionamento per il corrente a.s. 2019/20 è il seguente:

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORGANIZZAZIONE	ORARIO	
Primaria PLESSO UNICO	27 ore Sez. B e 1A 1 rientro	1 rientro	Lun, mar, mer, ven	8.00-13.00
			gio	8.00-12.00 13.00-16.00
	27 ore 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] Sez. A 2 rientri	2 rientri	lun e ven	8.00-12.00
			mar e gio	8.00-12.00 13.00-16.00
			merc.	8.00-13.00
	40 ore Sez. C, D, E	5 rientri	Dal lun al ven	8.00-16.00 Mensa 13.00-14.00

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORGANIZZAZIONE	ORARIO	
Primaria MONFUMO	40 ore (5 classi)	5 rientri	Dal lun al ven	8.00-16.00 Mensa 12.00-13.00

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORGANIZZAZIONE	ORARIO	
Primaria CASTELCUCCO	27 ore (5 classi)	2 rientri	Lun e ven	8.00-12.00
			mar-gio	8.00-13.00 14.00-16.00
			merc.	8.00-13.00

DISCIPLINE	27 ore			40 ore		
	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	Cl. 3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	Cl. 3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
<i>Italiano</i>	8	7	6	9	9	9
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	4	6	6	5
<i>Matematica</i>	7	7	6	8	8	8
<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	1	1	1	1	1	1
<i>Inglese</i>	1	2	3	1	2	3
<i>Immagine</i>	1	1	1	2	2	2
<i>Musica</i>	1	1	1	2	1	1
<i>Motoria</i>	1	1	1	2	2	2
<i>IRC</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Rientri/Mensa</i>	0	0	0	5	5	5
TOTALE	27	27	27	40	40	40

6.c. Scuola Secondaria di Primo Grado

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORGANIZZAZIONE	ORARIO
Secondaria di I grado ASOLO	30 ore	Tutta la settimana (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] sez. A, B, 2 [^] e 3 [^] C, 1G)	Dal lun al sab 8.00-13.00
	30 ore	Settimana corta (Sabato a casa) (1 [^] C, 1D, 2D)	Dal lun al ven 8.00-14.00
	Indirizzi attivi. <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo musicale • Inglese potenziato (1A e alunni divisi nelle classi 2[^]A/B-3[^]A/B) 		

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORGANIZZAZIONE	ORARIO
Secondaria di I grado CASTELCUCCO	30 ore	Tutta la settimana (1 [^] E, 2 [^] E, 3 [^] E, 3G)	Dal lun al sab 8.00-13.00
	30 ore	Settimana corta (Sabato a casa) (1 [^] F, 2 [^] F, 3 [^] F, 2 [^] G)	Dal lun al ven 8.00-14.00

N.B. All'indirizzo musicale attivato presso la secondaria di Asolo accedono anche gli studenti della secondaria di Castelseicucco

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	TEMPO NORMALE
	30 ore
Italiano, Storia e Geografia	9
Approfondimento letterario	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Lingua Inglese	3 (nel caso dell'inglese potenziato 5)
Seconda Lingua comunitaria <i>Spagnolo</i> : Asolo <i>Tedesco</i> : Castelseicucco	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Indirizzo Musicale (Asolo)	+3

6.d. Indirizzo Musicale

Presso la Sc. Sec. di Asolo è attivo l'indirizzo Musicale dall'anno scolastico 2006/07.

Ogni alunno ha la possibilità di studiare uno dei quattro strumenti attivati nell'Istituto: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino e la scelta resta d'obbligo per il triennio.

La pratica strumentale contribuisce a pieno titolo alla crescita armonica della personalità dei ragazzi.

Lo studio della musica viene proposto agli alunni in modo utile per ampliare le conoscenze e per un'eventuale prosecuzione degli studi musicali. L'insegnamento dello strumento musicale fornisce l'appropriazione del linguaggio specifico, offre agli alunni una maggiore capacità interpretativa dei fenomeni musicali in cui sono immersi e una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé: ha inoltre, una forte connotazione educativa per lo sviluppo del coordinamento psicofisico, perché nell'apprendimento dello strumento musicale interagiscono memoria, intelligenza, attenzione e concentrazione.

Obiettivo del corso è quello di offrire una buona alfabetizzazione musicale, far acquisire competenze specifiche per una corretta esecuzione e valorizzare le eccellenze.

Particolare attenzione hanno quegli aspetti del far musica, come la musica d'insieme che, oltre a permettere l'acquisizione di competenze specifiche, mette il preadolescente in continua relazione con i coetanei.

La valutazione sarà effettuata con la formulazione di un voto che si aggiungerà agli altri voti e farà media con gli stessi. In sede d'esame di Licenza, è prevista una prova pratica di strumento nella quale gli alunni eseguiranno brani solistici e d'insieme adeguati alle abilità acquisite nell'arco del triennio.

Le finalità dell'Indirizzo musicale sono le seguenti.

- Fornire agli alunni, attraverso l'approfondimento dell'insegnamento musicale, una maggiore capacità di lettura critica del reale e un'ulteriore possibilità di conoscenza, razionale ed emotiva di sé.
- Acquisire un metodo di studio costruttivo, basato sulla continuità dell'esercitazione personale.
- Sviluppare, attraverso la musica d'insieme, le dinamiche relazionali, la capacità di inserirsi in un gruppo e collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

La disciplina "strumento musicale", una volta scelta in sede d'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado, (scheda d'iscrizione) fa parte del curriculum di ogni ragazzo.

L'ammissione al corso ad indirizzo musicale è soggetta ad una prova attitudinale che si svolgerà entro la metà di febbraio. Al momento dell'iscrizione, è opportuno indicare, in termini di interesse, almeno due scelte: 1. strumento che si desidera suonare; 2. altro strumento, in alternativa al primo.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano e sono sia individuali sia collettive (uno o due pomeriggi la settimana).

- Lezione individuale: si approfondiscono gli aspetti legati all'acquisizione delle specifiche tecniche strumentali.
- Le lezioni collettive, teoria, musica d'insieme ed orchestra: sono "strumento metodologico privilegiato", dove "l'evento musicale prodotto da un insieme e opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto" (D.M. 6 agosto 1999 n. 201).

6.e. Inglese potenziato

L'opzione relativa all'inglese potenziato è attiva nella scuola secondaria di I grado di Aolo dall'anno scolastico 2015/16. Gli alunni che hanno scelto questa opzione studiano la lingua inglese per cinque ore alla settimana e non studiano la seconda lingua comunitaria.

L'importanza della conoscenza della lingua inglese come strumento di comunicazione in contesti diversi, la necessità di competenze specifiche per essere competitivi in campo lavorativo e realizzarsi a pieno sul fronte personale e professionale, sono le motivazioni per cui la scuola si orienta verso attività di approfondimento.

Il principale obiettivo è di potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo quanto stabilito dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione", pubblicate il 4/9/2012 e, in particolare, dai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" in esse indicati. Maggior rilevanza viene data, infatti, all'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare, soprattutto sul fronte dell'interazione orale.

L'inglese potenziato è da considerarsi, infine, un'occasione per utilizzare la lingua in senso funzionale rispetto ad attività didattiche trasversali, che coinvolgano abilità diverse e si adattino alle capacità e ai punti di forza di ciascuno. I percorsi vengono condivisi con il Consiglio di Classe e possono variare a seconda delle peculiarità e necessità del gruppo, in un'ottica di *spendibilità* della lingua in diversi contesti e situazioni.

6.f. Criteri di attribuzione dei voti nel documento di valutazione

Il Collegio dei Docenti, in seguito alla promulgazione del D.Lgs n.62/2017, del D.M n. 741/2017 e della nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017, ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione:

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

“...per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito...” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

L' alunno/a _____

Progressi nello sviluppo personale e sociale	Rispetto delle regole (L'alunno.....)	1	condivide e rispetta le regole controllando il proprio comportamento in tutte le situazioni di lavoro.
		2	rispetta le regole e controlla il proprio comportamento in quasi tutte le situazioni di lavoro.
		3	rispetta le regole nelle situazioni in cui è sottoposto a controllo.
		4	dev'essere continuamente sollecitato al rispetto delle regole.
		5	non sempre rispetta le regole e non sempre riesce a controllarsi.
		6	non rispetta le regole anche se continuamente sottoposto a controllo.
	Relazione con i compagni (Nella relazione con i compagni)	1	è sempre disponibile e collaborativo;
		2	è generalmente disponibile alla collaborazione;
		3	si dimostra disponibile se sollecitato;
		4	si dimostra selettivo;
		5	tende ad isolarsi;
		6	manifesta comportamenti conflittuali;
	Relazione con gli insegnanti (con gli insegnanti	1	ha un rapporto sereno e corretto.
		2	ha un rapporto generalmente corretto.
		3	non sempre è disponibile al dialogo.
		4	non sempre si dimostra corretto.
		5	è poco corretto.
		6	manifesta rapporti conflittuali.
Progressi nello sviluppo culturale	Partecipazione, interesse, impegno a scuola e nelle attività proposte (Partecipa alle attività)	1	in modo attivo e propositivo.
		2	in modo attivo.
		3	in modo abbastanza attivo.
		4	in modo settoriale e in base a interessi personali.
		5	solo se stimolato.
		6	in modo limitato e passivo.
		7	in modo limitato per difficoltà di comunicazione in lingua italiana.
	Impegno a casa (Esegue	1	con continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		2	con discreta continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		3	con sufficiente continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		4	i compiti assegnati per casa con poca cura e solo per le materie di personale interesse.
		5	con discontinuità ed in modo superficiale i compiti assegnati per casa.
6	raramente i compiti assegnati per casa dimenticando spesso i materiali necessari al lavoro in classe.		
Progressi nello sviluppo personale e culturale	Autonomia, strategie di studio e lavoro	1	Adotta strategie efficaci nelle di diverse situazioni di lavoro rielaborando i materiali in modo autonomo e personale.
		2	Adotta strategie efficaci rielaborando i materiali in modo abbastanza autonomo e personale.
		3	Guidato dall'insegnante riesce a usare procedure di lavoro e di studio abbastanza efficaci.
		4	Riesce con difficoltà a usare efficaci procedure di lavoro e di studio anche sotto la guida dell'insegnante.
		5	L'autonomia nel lavoro è carente in relazione alle difficoltà di comprensione e comunicazione nella lingua italiana.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito	1	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti ottimo	
	2	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti più che buono	
	3	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti buono	
	4	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti discreto	
	5	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti sufficiente	
	6	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti non del tutto sufficiente	
	7	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti lacunoso	
	8	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti gravemente insufficiente	

SCUOLA PRIMARIA I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE <i>(Comportamento Scuola Primaria)</i>	
Ottimo	1. Competenze sociali e civiche:	<ul style="list-style-type: none"> - ha notevole cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta consapevolmente le regole condivise -collabora attivamente con gli altri e guida attivamente il gruppo -si impegna sempre per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -dimostra originalità e spirito di iniziativa -si assume consapevolmente le proprie responsabilità -chiede aiuto quando si trova in difficoltà in modo consapevole -sa fornire aiuto a chi lo chiede in molte situazioni
Distinto	1. Competenze sociali e civiche:	<ul style="list-style-type: none"> - ha generalmente cura e rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente -rispetta costantemente le regole condivise -collabora con gli altri e sa rivestire il suo ruolo nel gruppo -si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -dimostra originalità e spirito di iniziativa in quasi tutte le situazioni -è in grado di realizzare semplici progetti -in molte occasioni si assume le proprie responsabilità -chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa generalmente fornire aiuto a chi lo chiede
Buono	1. Competenze sociali e civiche:	<ul style="list-style-type: none"> - ha abbastanza cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta le regole condivise -collabora con gli altri -si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -dimostra originalità e spirito di iniziativa in alcune situazioni -si assume generalmente le proprie responsabilità -generalmente chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in alcune situazioni
Discreto	1. Competenze sociali e civiche:	<ul style="list-style-type: none"> - ha discreta cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta in modo più che sufficiente le regole condivise -collabora con gli altri se guidato -si impegna, se sollecitato, a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -dimostra originalità e spirito di iniziativa in qualche situazione -generalmente si assume le proprie responsabilità -talvolta è consapevole delle proprie difficoltà e chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto in alcune situazioni
Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche:	<ul style="list-style-type: none"> - ha sufficiente cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta generalmente le regole condivise -collabora saltuariamente con gli altri -si impegna in modo discontinuo per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -dimostra originalità e spirito di iniziativa in poche situazioni - si assume le proprie responsabilità solo in alcune situazioni -riconosce con difficoltà il bisogno di aiuto -sa fornire aiuto in modo selettivo
Non Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche:	<ul style="list-style-type: none"> - la cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente non sono adeguati - rispetta solo se sollecitato le regole condivise -collabora con difficoltà con gli altri -non sempre si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -non si assume le proprie responsabilità - non riconosce il bisogno di aiuto quando si trova in difficoltà -non sa fornire aiuto

APPRENDIMENTI

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione.... La valutazione viene espressa con voto in decimi.... Il collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.”
(tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

	ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA - LINGUA INGLESE (Apprendimenti Scuola Primaria)
<i>Voto in decimi</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca; ● Applica efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento
9 Nove decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata; ● Applica efficaci strategie in diversi contesti di apprendimento.
8 Otto decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica autonomamente le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo autonomo; ● Si esprime con una terminologia adeguata.
7 Sette decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica le conoscenze possedute; ● Stabilisce semplici collegamenti tra conoscenze; ● Utilizza un linguaggio specifico, essenziale, ma chiaro;
6 Sei decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i contenuti essenziali proposti; ● Applica le conoscenze possedute in modo sufficientemente adeguato; ● Si esprime con un linguaggio semplice.
5 Cinque decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo parziale i contenuti essenziali della disciplina; ● Applica, solo se guidato, le conoscenze possedute; ● Manca di autonomia nella riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti; ● Usa un linguaggio semplice ed è insicuro nell’esposizione.

SCUOLA PRIMARIA I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

APPRENDIMENTI

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.... La valutazione viene espressa con voto in decimi.... Il collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento." (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

	MATEMATICA – TECNOLOGIA – SCIENZE (Apprendimenti Scuola Primaria)
Voto in decimi	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo;● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca;● Applica efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.● Trova e giustifica soluzioni a problemi reali
9 Nove decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo;● Si esprime con una terminologia appropriata;● Applica efficaci strategie in diversi contesti di apprendimento.
8 Otto decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo i contenuti proposti della disciplina;● Applica autonomamente le conoscenze possedute generalmente in modo corretto;● Rielabora i contenuti in modo autonomo;● Si esprime con una terminologia adeguata.
7 Sette decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina;● Applica le conoscenze possedute in modo parzialmente autonomo;● Stabilisce semplici collegamenti tra conoscenze;● Utilizza un linguaggio specifico, essenziale ma chiaro;
6 Sei decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce i contenuti essenziali proposti;● Applica le conoscenze possedute in modo sufficientemente adeguato;● Si esprime con un linguaggio semplice.
5 Cinque decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo parziale i contenuti essenziali della disciplina;● Applica, solo se guidato, le conoscenze possedute;● Manca di autonomia nella riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti;● Usa un linguaggio semplice ed è insicuro nell'esposizione.
4 Quattro decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo lacunoso i contenuti essenziali della disciplina● Applica saltuariamente, anche se guidato, le conoscenze possedute● Usa un linguaggio povero e non adeguato

APPRENDIMENTI

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione.... La valutazione viene espressa con voto in decimi.... Il collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.”
(tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

	ARTE – MUSICA – MOTORIA <i>(Apprendimenti Scuola Primaria)</i>
<i>Voto in decimi</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo approfondito ed esaustivo i contenuti della disciplina; ● Possiede piena padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; ● Dimostra una notevole capacità di riflettere, rielaborare ed esporre in modo personale e originale.
9 Nove decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo approfondito i contenuti della disciplina; ● Possiede una buona padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; ● Dimostra una appropriata capacità di riflettere ed esporre in modo personale.
8 Otto decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo i contenuti della disciplina; ● Possiede una adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; ● Dimostra una buona capacità di riflettere ed esporre.
7 Sette decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo pertinente i contenuti della disciplina; ● Possiede una discreta padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; ● Dimostra una più che sufficiente capacità di esporre.
6 Sei decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo essenziale i contenuti della disciplina; ● Possiede una parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; ● Dimostra una semplice capacità di esporre.
5 Cinque decimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo frammentario i contenuti della disciplina; ● Possiede una scarsa padronanza delle strumentalità di base; ● Dimostra una carente capacità di esporre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. ASOLO
CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE (Comportamento Scuola Secondaria di I grado)	
	Competenze chiave di cittadinanza: Competenze Sociali e Civiche e Spirito di iniziativa	Statuto delle studentesse e degli studenti Patto Educativo di Corresponsabilità
Ottimo	1. Competenze sociali e civiche - ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto - è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna sempre per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta in modo scrupoloso i regolamenti 2. Assolve in modo assiduo i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna in modo propositivo nelle varie attività 4. Rispetta sempre e consapevolmente il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza correttamente e consapevolmente materiali, beni e sussidi della comunità e dell’Istituzione scolastica 6. Frequenta regolarmente, con rari ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi -si assume le proprie responsabilità -chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede -è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
Distinto	1. Competenze sociali e civiche - ha cura e rispetto di sé e degli altri e normalmente persegue uno stile di vita sano e corretto - è abbastanza consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna molto per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta i regolamenti 2. Assolve costantemente i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna positivamente nelle varie attività 4. Rispetta sempre il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza correttamente e con cura materiali, beni e sussidi della comunità e dell’Istituzione scolastica 6. Frequenta regolarmente, con pochi ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre qualche idea e qualche progetto creativo -normalmente si assume le proprie responsabilità -normalmente chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in molte situazioni -è disposto in molti casi ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
Buono	1. Competenze sociali e civiche - ha cura e rispetto di sé e degli altri - è sufficientemente consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta generalmente i regolamenti 2. Assolve in modo regolare i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna nelle varie attività 4. Rispetta il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza correttamente materiali, beni e sussidi della comunità e dell’Istituzione scolastica 6. Frequenta abbastanza regolarmente con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -ha sufficiente spirito di iniziativa, produce qualche idea e qualche progetto creativo -si assume in genere le proprie responsabilità -generalmente chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in alcune situazioni -è generalmente disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	

Discreto	1. Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - ha in genere cura e rispetto di sé e degli altri - è abbastanza consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna sufficientemente a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il più delle volte i regolamenti 2. Assolve in modo alterno i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna saltuariamente nelle varie attività 4. Rispetta in genere il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza in modo generalmente corretto materiali, beni e sussidi della comunità e dell'Istituzione scolastica 6. Frequenta con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> -talvolta dimostra spirito di iniziativa, produce alcune idee e qualche progetto creativo -si assume a volte le proprie responsabilità -a volte chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in poche situazioni -è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti in alcune situazioni 	
Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - ha sufficiente cura e rispetto di sé e degli altri -non sempre è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna in modo discontinuo per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta saltuariamente i regolamenti (possono essere presenti sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica) 2. Assolve in modo discontinuo i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna in modo adeguato nelle varie attività 4. Rispetta saltuariamente il personale della scuola e i compagni 5. Non sempre utilizza correttamente materiali, beni e sussidi della comunità e dell'Istituzione scolastica 6. Frequenta con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> --va guidato nelle iniziative e supportato nella produzione di progetti -non sempre si assume le proprie responsabilità -riconosce con difficoltà il bisogno di aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in poche situazioni -non sempre sa analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti 	
Non Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - ha scarsa cura e rispetto di sé e degli altri -non è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - non si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non rispetta i regolamenti e sono presenti episodi che danno luogo a sanzioni disciplinari o reiterati comportamenti che conducono a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica 2. Assolve in modo discontinuo i doveri scolastici e gli impegni di studio e necessita di continui richiami 3. Partecipa e si impegna in modo inadeguato nelle varie attività causando continuo disturbo 4. Rispetta con difficoltà e solo se supportato il personale della scuola e i compagni 5. Non rispetta e non utilizza correttamente materiali, beni e sussidi della comunità e dell'Istituzione scolastica 6. Frequenta con numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> - non dimostra spirito di iniziativa e capacità di produrre idee e progetti creativi -non si assume le proprie responsabilità - non riconosce il bisogno di aiuto quando si trova in difficoltà -non sa fornire aiuto a chi lo chiede -non è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti 	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

APPRENDIMENTI

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione.... La valutazione viene espressa con voto in decimi.... Il collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.”
(tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

	ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA – LINGUE STRANIERE - MATEMATICA – TECNOLOGIA - SCIENZE (Apprendimenti Scuola Secondaria di I grado)
<i>Voto in decimi</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo;● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca;● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento;● E' consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
9 Nove decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo;● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente;● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
8 Otto decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti della disciplina;● Applica autonomamente le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo autonomo;● Si esprime con una terminologia appropriata;● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
7 Sette decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina;● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare;● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato;● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;
6 Sei decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato;● Organizza e comprende semplici contenuti;● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.
5 Cinque decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace;● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato;● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
4 Quattro decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento;;● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria;● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

APPRENDIMENTI

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione.... La valutazione viene espressa con voto in decimi.... Il collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

	ARTE – MUSIC A- ED.FISICA (Apprendimenti Scuola Secondaria di I grado)
<i>Voto in decimi</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente, in modo corretto e approfondito le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo e attua collegamenti multidisciplinari;● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca;● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento;● E’ consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
9 Nove decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo;● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente;● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
8 Otto decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo abbastanza completo i contenuti specifici proposti;● Applica autonomamente le conoscenze possedute;● Rielabora i contenuti in modo autonomo;● Si esprime con una terminologia appropriata;● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
7 Sette decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina;● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare;● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato;● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;
6 Sei decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato;● Organizza e comprende semplici contenuti;● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.
5 Cinque decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace;● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato;● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
4 Quattro decimi	<ul style="list-style-type: none">● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento;● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria;● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.

APPRENDIMENTI

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione.... La valutazione viene espressa con voto in decimi.... Il collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.”
(tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

	<i>I.R.C.</i> (Apprendimenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
<i>Giudizio</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento; ● E' consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti della disciplina; ● Applica autonomamente le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata; ● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare; ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato; ● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato; ● Organizza e comprende semplici contenuti; ● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace; ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato; ● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento;; ● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria; ● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

6.g. Criteri di non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti

- vista la Legge 107 del 13 luglio 2015;
- visto il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°62;
- visti i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 7885 del 9 maggio 2018;

ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Oltre a quanto previsto dal dettato normativo, il Consiglio di Classe/Interclasse, in sede di scrutinio finale, NON ammette alla classe successiva l'alunno valutando che questi criteri siano rispettati.

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati, in orario scolastico ovvero in orario extra-scolastico, percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili ovvero l'alunno non vi ha partecipato.
3. Si presume che la permanenza nella classe frequentata possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.
4. Nel corso dell'anno scolastico l'alunno non ha dimostrato significativi miglioramenti, sia a livello d'impegno che di risultati raggiunti.

6.h. Criteri di non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo

Il Collegio dei Docenti

- vista la Legge 107 del 13 luglio 2015;
- visto il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°62;
- visti i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;

ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Oltre a quanto previsto dal dettato normativo, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, NON ammette agli esami di stato l'alunno valutando che questi criteri siano rispettati.

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il superamento dell'esame di stato.

2. Si sono organizzati, in orario scolastico ovvero in orario extra-scolastico, percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili ovvero l'alunno non vi ha partecipato.
3. Si presume che la permanenza nella classe frequentata possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.
4. Nel corso del triennio l'alunno non ha dimostrato significativi miglioramenti, sia a livello d'impegno che di risultati raggiunti.

6.i. Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo

Il Collegio dei Docenti

- vista la Legge 107 del 13 luglio 2015;
- visto il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°62;
- visti i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 7885 del 9 maggio 2018;

ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Il Consiglio parte dalla media degli apprendimenti del pentamestre finale, al netto delle valutazioni di religione cattolica, alternativa alla religione e comportamento.

Il voto di ammissione viene integrato e determinato (senza limiti prefissati) dalla valutazione, secondo quattro livelli (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo), dei seguenti indicatori:

1. abilità di svolgere i compiti in autonomia;
2. progressi nell'apprendimento;
3. impegno;
4. assunzione di iniziativa;
5. autoregolazione (controllo e autovalutazione);
6. intelligenza emotiva.

In sede di scrutinio i docenti utilizzano la tabella con i livelli e i descrittori e verbalizzano (media voti apprendimenti del pentamestre e livelli assegnati a ciascuno degli indicatori) ([allegato tabella livelli/descrittori voto di ammissione esame di stato](#))

7. FORMAZIONE DELLE CLASSI

7.a. Formazione classi in entrata

Per la formazione delle classi in entrata, si terrà conto prioritariamente della scelta del tempo scuola effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione e della provenienza.

Per i criteri di formazione delle classi prime sia della scuola primaria che di quella secondaria si rimanda a quanto verrà deciso negli Organi Collegiali.

L'inserimento di alunni BES avverrà in modo funzionale al loro benessere, tenendo conto delle indicazioni fornite dai docenti, dagli specialisti, dalla famiglia e di tutte le variabili che possono incidere sulla valutazione del caso.

Eventuali modifiche ai gruppi classe dovranno essere analizzate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.

7.b. Criteri accoglimento domande di iscrizione

Si confermano i criteri di precedenza per l'accoglimento delle domande deliberati dal Consiglio d'Istituto nell'anno scolastico di riferimento.

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. Occorre individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo già dall'inizio della scuola dell'infanzia; da parte sua la Scuola s'impegna a:

- informare periodicamente la famiglia sui progressi e sulle aree da potenziare;
- garantire un'informazione esauriente;
- motivare la crescita personale;
- individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

In tutti gli ordini scolastici, all'inizio di ogni anno scolastico, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori, degli alunni e della Scuola di un Patto Educativo di Corresponsabilità comprendente le azioni rivolte alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo ([allegato Patto educativo di corresponsabilità](#)), finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Si ricorda che è presente un Regolamento d'Istituto ([allegato Regolamento delle alunne e degli alunni](#)) reperibile nel sito della Scuola al quale docenti, alunni e famiglie potranno fare riferimento.

9. PROGETTAZIONE

9.a. Il Sistema Nazionale d'Istruzione e di Formazione

Il processo di rinnovamento del Sistema Nazionale d'Istruzione e di formazione non può prescindere dalla valutazione del sistema stesso: il D.P.R. 275/99, implementato dalla legge 107/2015, ha attribuito l'autonomia funzionale alle Scuole e ha dato facoltà alle Istituzioni scolastiche di assumere in autonomia livelli decisionali, organizzativi e gestionali secondo procedure e processi che coinvolgono i soggetti interessati (Dirigente, Collegio, stakeholder).

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) costituisce una **risorsa strategica** per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena

attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, **il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.**

Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- **Invalsi:** Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- **Indire:** Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- **Contingente ispettivo.**

Concorrono all'attività di valutazione:

- **la Conferenza** per il coordinamento funzionale del SNV;
- **i Nuclei di valutazione esterna.**

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario** è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Autovalutazione

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'**autovalutazione**.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**.

Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Dal punto di vista strutturale il RAV è articolato in 5 sezioni:

1. contesto e risorse;
2. esiti degli studenti;
3. processi;
4. riflessioni sul processo di autovalutazione;
5. individuazione delle priorità.

L'ultima sezione è quella sulla quale il nucleo di Autovalutazione ha pianificato e avviato le fasi d'azione al fine di migliorare gli esiti in vista della predisposizione di un piano di miglioramento. ([allegato RAV](#))

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il Piano di Miglioramento viene utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento. Questo diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. ([allegato Piano di Miglioramento](#))

9.b. L'Organico

Il Dirigente Scolastico, nel suo atto di indirizzo, ha individuato le esigenze di organico per i prossimi 3 anni.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si ipotizza conforme alla situazione attuale, pertanto risulta così definito.

SCUOLA INFANZIA

POSTO COMUNE	4 cattedre	
IRC	3 ore	
SOSTEGNO	1 cattedra	

SCUOLA PRIMARIA

POSTO COMUNE	•54 cattedre + •3 cattedre (<i>somma p.time</i>) + •14 ore	Comprehensive cattedre di potenziamento
LINGUA INGLESE	1	
SOSTEGNO	6 cattedre + 10 ore	
IRC	•3 cattedre + •2 ore	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A022 LETTERE	11 cattedre + 1 cattedra (<i>per somma p.time</i>)	
A028 MATEMATICA	•6 cattedre + •6 ore	
AB25 INGLESE	•3 cattedre + •11 ore *	* chiesta autorizzazione UST (per organizzazione interna Inglese Potenziato)
AC25 SPAGNOLO	18 ore + 2 ore	
AD25 TEDESCO	14 ore *	
A001 ED.ARTISTICA	•2 cattedre + •4 ore	
A030 ED.MUSICALE	•2 cattedre + •4 ore	
A060 ED. TECNICA	•2 cattedre + •4 ore	
A049 ED. FISICA	•2 cattedre + •4 ore	
AB56 CHITARRA	1 cattedra	
AG56 FLAUTO	1 cattedra	
AJ56 PIANOFORTE	1 cattedra	
AM56 VIOLINO	1 cattedra	
IRC	1 cattedra + 2 ore	
SOSTEGNO	•7 cattedre + •5 ore + 3 da <i>da avanzo p.time</i>	

9.c. L'Organico del Potenziamento

Visti gli esiti del RAV,

- tenuto conto dei commi della legge 107/2015 “La buona scuola” che espressamente fanno riferimento al Piano dell’Offerta Formativa Triennale,
- tenuto conto degli obiettivi strategici d’Istituto, il Collegio ha individuato (del. n° 133 del 25-09-2015) le aree per l’attribuzione dell’organico del potenziamento nella priorità che segue:

- 1) Potenziamento Artistico e musicale (c)
- 2) Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la legalità (l)
- 3) Potenziamento linguistico (a)
- 4) Potenziamento scientifico (b)
- 5) Potenziamento linguistico (p)
- 6) Potenziamento scientifico (p)
- 7) Potenziamento Motorio (g)

L’organico del potenziamento svolgerà le seguenti attività:

1. Attività per l’ampliamento dell’offerta formativa

2. **Docenza in compresenza**: articolazione del gruppo classe in gruppi suddivisi per compito e/o livello, per azioni di recupero e per una migliore efficienza didattica.

3. **Percorsi individualizzati e personalizzati** per alunni con bisogni educativi speciali (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili; momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità di apprendimento cognitive individuali; recupero linguistico per alunni stranieri).

4. **Sostituzione colleghi** assenti fino a 10 giorni.

5. Copertura eventuali **distacchi di cattedra**.

6. Assistenza mensa

9.d. Progetti

La progettualità dell’Istituto garantisce non solo l’unitarietà dei percorsi educativi ma anche lo sviluppo armonico ed integrale della persona. Essa è adeguata alle **Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione** e tiene conto delle competenze-chiave, per l’apprendimento permanente, dette anche competenze di cittadinanza, definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006). Le competenze sono definite in questo documento, alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

● Tre sono le macro-aree nelle quali far confluire i progetti proposti per l'istituto e nei vari plessi affinché si possa iniziare ad intravedere la rete che mette in relazione tra loro le molte iniziative progettuali proposte.

	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	MIGLIORAMENTO	IDENTITÀ
	6) competenze sociali e civiche	1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica	3) competenze di base in scienza e tecnologia (seconda parte della competenza 3) 4) competenza digitale 8) consapevolezza ed espressione culturale
	5) imparare a imparare		
	7) spirito di iniziativa e imprenditorialità		
	<p>La scuola promuove percorsi formativi trasversali per lo sviluppo di un'etica della responsabilità, di valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi, condizione indispensabile per praticare la convivenza civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetti finalizzati all'inclusione ● Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ● Accoglienza e orientamento ● Inserimento alunni stranieri ● Prevenzione della dispersione ● Prevenzione di forme di discriminazione, del bullismo anche informatico ● Ed. alla salute ● Ed. alimentare ● Ed. ambientale ● Ed. socio-affettiva ● Spazio-ascolto 	<p>La scuola promuove la formazione integrale della persona nell'ottica della sua valorizzazione e nel rispetto della diversità e delle peculiari esigenze attivando tutte quelle iniziative che mirano a recuperare e a migliorare le potenzialità di ognuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alfabetizzazione ● Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ● Corsi di recupero in lingua italiana ● Corsi di potenziamento di lingua italiana ● Corsi di recupero di matematica ● Corsi di potenziamento di matematica 	<p>La scuola promuove attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa proponendo iniziative che mirano a stimolare, sollecitare e ad arricchire capacità espressive che si manifestano in vari e diversi campi di esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informatica ● Pratica musicale ● Attività espressive (teatro, arte,.....) ● Potenziamento di un corretto approccio alle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ● Ed. motoria, fisica e allo sport ● Valorizzazione del territorio

- All'interno di questi tre macro-contenitori si potrà identificare e perseguire la logica della progettualità di istituto.

Altri progetti, rispondenti alle specifiche esigenze formative degli alunni, vengono attivati nei vari plessi che compongono l'Istituto.

9.d.1. Progetti d'Istituto

Gli ambiti relativi ai progetti d'Istituto sono i seguenti

Educazione al benessere

Gli insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado svolgono numerose attività di educazione alla salute, sia in proprio che in collaborazione con altri soggetti ed enti. Particolare attenzione viene prestata alle tematiche dell'alimentazione, delle dipendenze, della prevenzione al bullismo e al cyberbullismo. Vengono anche proposte iniziative in collaborazione con associazioni di volontariato che promuovono la valorizzazione della solidarietà a supporto dell'educazione alla salute.

Programma culturale "ICARO"

L'Istituto Comprensivo di Asolo, ritenendo di doversi porre nei confronti degli alunni che lo frequentano anche come luogo di fruizione di eventi culturali stimolanti e qualitativamente apprezzabili, organizza annualmente un programma culturale per gli alunni dell'Istituto.

Gli eventi culturali proposti agli alunni sono differenziati a seconda dell'età: sono perciò previsti interventi e spettacoli per i più piccoli, per i più grandicelli e per i ragazzi delle ultime classi delle Scuole Secondarie di I grado.

I Comuni di Asolo, Castalcucco e Monfumo offrono un contributo finanziario per la realizzazione del programma culturale e propongono iniziative rivolte agli alunni in collaborazione con le biblioteche e altri enti comunali.

Progetti PON (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020

L'Istituto intende partecipare a tutte le fasi/azioni del progetto PON 2014-2020 per l'implementazione dell'informatica nell'I.C. di Asolo in tutte le forme previste dal progetto stesso.

Si prevede di aderire ai bandi proposti da M.I.U.R. se ritenuti coerenti agli obiettivi e finalità individuati per l'Istituto.

Progetto Accoglienza

Gli insegnanti programmano per i primi giorni di scuola attività relative ad un percorso di accoglienza degli alunni di tutte le classi dell'Istituto (conoscenza dell'ambiente e informazioni sulle attività scolastiche previste).

Progetto Continuità e orientamento

Gli alunni, nell'ambito del progetto continuità, vengono coinvolti in attività, esperienze e laboratori che mirano a sviluppare la consapevolezza nel passaggio ai vari ordini di scuola.

Educazione Socio-Affettiva

I progetti, prevedono l'attuazione di un curriculum di educazione socio-affettiva che si prefigge il seguente obiettivo:

sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé in relazione ai diversi contesti di vita.

Utilizzando le competenze acquisite con lo studio delle diverse discipline scolastiche (competenze linguistiche, matematiche, espressive, ...), gli alunni indagano, anno dopo anno, una serie di contenuti che, per la loro rilevanza affettiva, necessariamente li portano ad acquisire maggiore consapevolezza di sé in relazione alle situazioni analizzate.

Partendo dalla considerazione che, nei momenti in cui maggiormente si verificano i cambiamenti corporei e psicologici quali l'adolescenza e la preadolescenza, sia utile e necessario fornire ai ragazzi uno spazio di pensiero sulle tematiche affettive e relazionali, sviluppando così delle capacità utili a far riflettere i giovani e quindi ad indirizzarli verso un corretto modo di espressione dei propri stati d'animo, il progetto può prevedere per le classi 5^a della scuola primaria l'intervento di un esperto esterno e/o interno. Un approccio mirato sostenere correttamente le emozioni favorirà un'adeguata capacità di crescita emotiva, con conseguente corretto bilanciamento tra esternalizzazione e internalizzazione del proprio sé.

Alfabetizzazione alunni stranieri

Il nostro Istituto organizza per gli alunni stranieri interventi specifici di alfabetizzazione linguistica nei primi due anni di scuola dalla data del loro arrivo in Italia, con insegnanti dedicati e materiale strutturato.

Progetto "Impariamo a parlare meglio nella scuola dell'Infanzia"

Il Progetto è attivato in collaborazione con il CTI (Centro Territoriale per l'integrazione) di Asolo e il SEE (Servizio per l'età evolutiva) di Asolo e Castelfranco.

Obiettivi

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi linguistici.
- Individualizzare nell'insegnamento la componente linguistica fonologica nel riconoscimento delle specificità di ogni bambino.
- Contribuire all'evoluzione delle tecniche didattiche concernenti l'apprendimento del linguaggio.
- Rilevare e monitorare il curriculum individuale di apprendimento della componente fonologica e linguistica nella comunicazione verbale del bambino.
- Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.

Destinatari

- Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Insegnanti di scuola dell'Infanzia.
- Genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia.

Fasi di sviluppo del progetto

- Presentazione del progetto agli insegnanti.
- Formazione per gli insegnanti.
- Presentazione del progetto e formazione per i genitori.
- Monitoraggio del progetto.
- Verifica del progetto.

Fasi di lavoro

- Screening delle competenze meta fonologiche presenti nei bambini con la presenza delle logopediste nella fase di valutazione degli esiti.
- Correzione delle prove.
- Individuazione delle situazioni di difficoltà.
- Attivazione di gruppi di potenziamento.
- Verifica dei risultati con retest.
- Correzione retest.
- Verifica dei risultati finali ed eventuali consigli alla famiglia.

Progetto “In prima classe si legge meglio” (Scuola Primaria) e “In seconda classe si legge meglio” (Scuola Primaria)

Obiettivi

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura.
- Individuare eventuali difficoltà e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.
- Individualizzare l'insegnamento della letto-scrittura attraverso tecniche e attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Individuare precocemente bambini con disturbi specifici nella lettura-scrittura.

Attività

- Somministrazione prova iniziale (periodo: gennaio).
- Valutazione prove.
- Programmazione individualizzata degli interventi secondo i livelli dei bambini.
- Realizzazione interventi didattici mirati per potenziare gli apprendimenti.
- Organizzazione: considerando le difficoltà dei bambini saranno formati dei gruppi di 4-5 alunni che seguiranno delle attività specifiche. L'intervento si ripeterà per almeno tre volte alla settimana, per quaranta minuti, nel periodo febbraio-maggio.
- Somministrazione prove finali (periodo: maggio).
- Valutazione finale.
- Se un bambino presenta particolari difficoltà alla fine del primo anno di scuola primaria può essere opportuno un approfondimento presso l'ULSS. Le famiglie vengono informate dagli insegnanti: spetta infatti ai genitori la decisione.

- **Progetto Psicomotricità (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)**

“L'attività psicomotoria consente ai bambini di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni, pensieri in maniera fluida, unitaria. Il bambino è posto nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti. L'obiettivo è di permettergli di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso.”

L'attività psicomotoria con i suoi tempi, i suoi spazi e materiali permette di favorire l'accoglienza di ciascun componente del gruppo e ha come denominatore comune il corpo che, con il suo linguaggio universale, crea un terreno comune in cui i bambini ricercano la loro potenzialità nell'azione e nel movimento. I bambini che non conoscono l'italiano trovano in questo laboratorio un'occasione per essere loro stessi in modo autentico.

Il progetto può prevedere l'intervento di un esperto esterno e/o interno.

FINALITA'

- Sostenere il bambino dell'espressività spontanea e nella originalità comunicativa.
- Favorire l'evoluzione dell'espressività motoria verso situazioni di gruppo.
- Sostenere il processo di decentramento verso la costruzione del pensiero.

- Dare al bambino un luogo organizzato affinché, attraverso il movimento, l'espressività corporea e la pulsionalità agita possa costruire la sua identità.
- Dare la possibilità al bambino di distanziarsi dalla pulsionalità per evolvere verso il pensiero logico.
- Dare la possibilità al bambino di accettarsi e interagire con gli altri, sperimentando le regole che favoriscono i comportamenti sociali.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della Sc. Primaria e potrà prevedere l'intervento di un esperto esterno.

Progetto “Più sport a scuola”

Il progetto è finalizzato all'incentivazione dell'attività motoria e della pratica sportiva nelle scuole primarie. Verterà sulla presenza di un docente, referente di educazione motoria, fisica e sportiva quale promotore delle attività sportive e motorie.

Progetto Orientamento

L' I.C. predispone percorsi curricolari orientanti per tutti gli alunni e in particolare per quelli dell'ultimo anno della scuola media.

Corsi di recupero e potenziamento

L'Istituto organizza, per gli alunni che evidenziano situazioni di svantaggio e difficoltà nei ritmi di apprendimento, corsi di recupero dell'attività didattica nell'ambito linguistico e matematico. Per gli alunni particolarmente dotati vengono invece previsti corsi di potenziamento, soprattutto per coloro che frequentano gli ultimi anni del percorso scolastico (3^a classe scuola secondaria di primo grado).

Progetto Spazio – Ascolto

Il progetto viene attuato in collaborazione con i comuni di Asolo e Castelcucco.

Il progetto spazio-ascolto rappresenta un luogo reale di ascolto, di contenimento e di comprensione delle richieste di aiuto da parte degli alunni. Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato agli alunni e alle loro problematiche, alle difficoltà che possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali. Lo sportello è affidato ad una psicologa con formazione specifica nella modalità di comunicazione e relazione e nel colloquio di aiuto, ma anche con conoscenza del mondo della scuola e delle relative problematiche. I colloqui non hanno finalità terapeutica ma di consulenza; qualora nel corso degli incontri emergano problematiche che necessitano di un maggiore approfondimento, gli alunni, in accordo con i loro genitori, saranno indirizzati verso un servizio specialistico.

Progetto “Sicurezza in Internet”

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di contrastare i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet, da parte di minori (adescamenti in rete, cyberbullismo, etc...). Internet, simbolo di libertà totale e luogo di comunicazione globale, dove tutto è permesso, dove non esiste censura, Internet terra di tutti e di nessuno, Internet a portata di bambino. Per i giovanissimi la rete rappresenta una straordinaria occasione di apprendimento e conoscenza, ma è anche un luogo in cui si possono fare "incontri" non proprio piacevoli.

Obiettivi

- Realizzare un'azione pilota di informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'utilizzo improprio di Internet da parte di bambini ed adolescenti.
- Contrastare la diffusione informatica di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti di bambini ed adolescenti attraverso una maggior consapevolezza dei pericoli reali).
- Dotare bambini, adolescenti, genitori ed insegnanti di strumenti pratici per ridurre i rischi di esposizione ai pericoli derivanti da un utilizzo non corretto della rete.

Progetto “Centro sportivo scolastico”

Progetto proposto dal MIUR rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. La formula organizzativa cui si affida la risposta concreta alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria, fisica e sportiva giovanile è quella della istituzione dei CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI, da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Compito dei C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Soggetti di tale forma associativa interna saranno i docenti di educazione fisica, fra i quali il Dirigente scolastico, nell'esercizio delle proprie prerogative di stato giuridico relative al migliore utilizzo delle risorse umane disponibili, nominerà quello incaricato del coordinamento del Centro Sportivo. Le attività proposte e approvate dai competenti organi collegiali nell'ambito delle rispettive competenze saranno inserite, come già ricordato, nel Piano dell'offerta formativa, rendendosi così parte integrante dello stesso.

Progetto “Musica”

Il progetto indirizzato alla scuola primaria intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso degli alunni. Le attività sul ritmo, sul canto, sui giochi di ascolto sono rivolte a migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore.

Le diverse attività prevedono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine), tutto finalizzato a far realizzare agli alunni concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica. Il progetto può prevedere anche l'intervento di esperti esterni e potrà concludersi con rappresentazioni teatrali con protagonisti gli alunni.

Progetto “MAB”

Il programma “L'uomo e la biosfera” è un programma avviato dall'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile. Il programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione sostenibile delle risorse della biosfera. Il programma MAB include al suo interno le Riserve della Biosfera, che comprendono ecosistemi terrestri, marini/costieri o una combinazione degli stessi. Le Riserve promuovono attività di cooperazione scientifica, ricerca e sostenibilità ambientale nel pieno coinvolgimento delle comunità locali, pertanto rappresentano esempi di buone pratiche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. In Veneto, in condivisione con l'Emilia Romagna, la zona del Delta del Po è stata riconosciuta dal 2015 Riserva della Biosfera dall'UNESCO. La proposta accolta dai 23 comuni della Pedemontana, è quella di aderire all'iter di candidatura per il riconoscimento di Riserva della Biosfera del territorio del Monte Grappa. E' necessario che il processo di candidatura sia condiviso dagli stakeholder istituzionali e non, dell'area geografica interessata. Alle scuole viene richiesto di sostenere il processo mediante una lettera di endorsement, di inserire l'adesione al programma MAB nel P.T.O.F. e viene data l'opportunità di partecipare ad un concorso e di presentare l'insieme di progetti che la scuola mette in atto relativamente alla valorizzazione del territorio in esame. Con la conclusione degli incontri territoriali tenutisi a Pieve del Grappa, a Romano d'Ezzelino, a Feltre e degli incontri di approfondimento, tenutisi ad Asolo si apre ufficialmente il Concorso per il Logo della futura Riserva di Biosfera. L'attività coinvolgerà nei prossimi mesi gli studenti, i docenti e gli Istituti Scolastici. Il concorso è finalizzato all'individuazione di contenuti simbolici che caratterizzeranno il logo della futura Riserva della Biosfera del Monte Grappa. I contenuti simbolici dell'elaborato vincitore del concorso, saranno successivamente sviluppati da un grafico professionista e sulla base di questi sarà realizzato il logo definitivo. Oggetto del concorso è un disegno o un'altra forma di elaborato grafico (realizzato a colori o in bianco e nero su formato A4 su sfondo bianco, con tecniche diverse a seconda dell'immagine e dell'idea dei partecipanti) che esprima i valori ambientali, culturali e socio-economici del territorio del Monte Grappa, evidenziando in particolare quelli che sottolineano il rapporto tra uomo e natura. La partecipazione al concorso di idee è consentita agli studenti (in forma singola o aggregata-massimo 4 studenti per gruppo) che frequentino le scuole pubbliche e private dei 23 comuni attualmente aderenti al percorso di candidatura a Riserva della Biosfera del Monte Grappa. La scadenza per la presentazione degli elaborati relativi al concorso è fissata per il 20 febbraio 2020. La classe il cui gruppo di lavoro o dello studente che proporrà il progetto vincitore vincerà una giornata di approfondimento sulle peculiarità storiche, paesaggistiche e naturalistiche nel territorio del Monte Grappa.

Per chi volesse approfondire l'iniziativa è possibile consultare il sito www.ilgrappa.it

9.d.2. Progetti di Plesso

I Progetti di Plesso dovranno essere conformi alle linee programmatiche del presente P.T.O.F.

10. PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La Scuola considera la formazione del personale come una risorsa strategica per sostenere i processi d'innovazione e di cambiamento che la coinvolgono. Per questo motivo la pratica dell'aggiornamento e dell'autoaggiornamento è valutata come un diritto e come tale da sostenere.

La formazione in servizio, come indicato nelle linee guida (nota prot. 35 del 07/01/2016), "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

La formazione del personale sarà possibile grazie all'incremento dei fondi destinati alla formazione:

- in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), incentivando la libera iniziativa degli insegnanti;
- risorse per l'organizzazione delle attività formative (art.1, comma 125 della legge 107/2015) gestite da Istituzioni pubbliche (MIUR, URS, Scuole e loro Reti), che potranno progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo. In modo particolare le Reti del Territorio potranno consentire economie di scala, ma soprattutto stimolare un confronto culturale e di pratiche, decisivo per far crescere l'insieme delle Scuole, promuovendo eccellenza ed equità.

In linea di massima, il piano per la formazione dei docenti dell'Istituto prevedrà nel triennio 2019/22, come da indicazioni del MIUR nota Prot. 35 del 07/01/2016, azioni formative per i seguenti destinatari:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e di sviluppo della professione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD, all'interno del percorso di costruzione di una didattica per competenze); nelle strategie di potenziamento delle competenze di base degli alunni e della loro valutazione; nello sviluppo delle conoscenze culturali proprie della professione, anche con riferimento alla realtà locale;
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, con particolare riferimento alla mediazione didattica di un percorso per un'educazione socio-affettiva e di psicomotricità;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti anche in una logica di sviluppo triennale. ([allegato Piano di Formazione Triennale dell'istituto](#))